



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 52**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, nel Comune di Savigliano.
PROPONENTE: ALLOA CASALE CORRADO, Via Foresti, 43 - 12020 Villar San Costanzo.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

**Rif. Pratica 28.14.VER - 2014 - 08.21/00358-01
Prot. Generale n. 80763 del 18.08.2014**

Premesso che:

- In data 18.08.2014 con prot. n. 80763, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Corrado Alloa Casale, titolare dell'omonima impresa individuale, con sede in Via Foresti, 43 - 12020 Villar San Costanzo.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, mediante affissione al proprio Albo Pretorio on line dal 20 agosto al 3 ottobre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/81540 del 20.08.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ La Città di Savigliano, con nota prot. ricev.to n. 84866 del 04.09.2014, ha evidenziato che presso l'ufficio Urbanistica è stata presentata una PAS per la realizzazione di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 196 kwh, da realizzarsi su gran parte dell'area (indicata nell'allegato 3 del progetto preliminare e studio preliminare ambientale dell'istanza presentata dal signor Corrado Alloa Casale) oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
 - ⇒ Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo, con nota prot. ricev.to n. 82620 del 26.08.2014, ha comunicato che per l'attività in oggetto non risultano pratiche agli atti del Comando, facendo presente di aver espresso, per quanto di competenza, parere di conformità antincendio con esito favorevole per l'attività 4/B del D.M. 16.02.1982, con nota prot. n. 3037/41608 del 30.07.2003, relativa alla sede legale della ditta, per la quale ad oggi non risulta pervenuta segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011. Per tale attività pertanto la ditta, qualora in esercizio, risulta sprovvista di certificato di prevenzione incendi o segnalazione certificata di inizio attività. Qualora si prevedano ulteriori modifiche rispetto a quanto approvato, in relazione ad attività elencate nel DPR 01.08.2011 n. 151, il titolare è tenuto a presentare nuova istanza volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., nei casi ivi previsti; inoltre, al termine dei lavori di cui sopra, il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R..
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii, da ubicare all'interno di una porzione del piazzale presente presso un insediamento industriale già realizzato (segheria Mozzone), dove verrebbero svolte attività di triturazione di rifiuti lignei riconducibili a legno, manufatti, imballaggi e pallets "vergini" (non incollati, né dipinti ovvero non contaminati da sostanze pericolose) finalizzata alla produzione di biomasse da avviare a valorizzazione energetica. Le attività previste consistono nella MESSA IN RISERVA [R13] e nel RECUPERO [R3] con quantitativi maggiore di 10 ton/die. I rifiuti accettati presso l'impianto saranno avviati, in base alla specifica tipologia e alle caratteristiche intrinseche del rifiuto, a messa in riserva con eventuale successiva cernita e lavorazione per ottenimento di materia prima seconda o di rifiuti da avviare a recupero o, se non tecnicamente possibile, a smaltimento. In virtù delle caratteristiche fisiche e merceologiche dei rifiuti ritirati, potranno essere impiegate differenti modalità di stoccaggio e di imballaggio:
 - A. cumuli su superfici impermeabili
 - B. cassoni scarrabiliSul piazzale verrà impiegato un impianto di triturazione mobile al fine di ridurre volumetricamente i rifiuti

- In data 28 ottobre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni presentate da parte del Comune di Savigliano, con nota prot. ricev.to n. 84866 del 04.09.2014 e del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo, con nota prot. ricev.to n. 82620 del 26.08.2014, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 28 ottobre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 18.08.2014 con prot. n. 80763, da parte del Sig. Corrado Alloa Casale, titolare dell'omonima impresa individuale, con sede in Via Foresti, 43 - 12020 Villar San Costanzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi proposti -che interessano un'area con destinazione d'uso prevalentemente produttiva e terziaria, non determineranno significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento -come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione:
 - a) siano forniti tutti i chiarimenti riguardanti le verifiche che il proponente intende effettuare e le relative operazioni nell'accettazione dei rifiuti, per evitare la commistione di rifiuti composti da legno vergine con altri contenenti sostanze pericolose;
 - b) considerato che nello schema di flusso presentato, dopo le varie operazioni (cernita, separazione, riduzione volumetrica e triturazione) risulta che si generino delle ex materie prime seconde (MPS), dev'essere adeguatamente evidenziato quali caratteristiche contraddistinguono i rifiuti dalle materie prime seconde, facendo riferimento alle norme tecniche di settore;
 - c) venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616; in particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto, e tutti i recettori;

- d) sia predisposto l'aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento, previsto ai sensi del Regolamento Regionale (D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.), valutando se l'ampliamento dell'attività comporta variazioni delle superfici scolanti;
- e) ai fini di mitigare l'impatto visivo dell'impianto e l'emissione di polveri, sia prevista -se non già presente- la recinzione e la piantumazione lungo il lato sud con specie arboreo-arbustive di origine autoctona di altezza adeguata a schermare le strutture e/o i cumuli stoccati.

STABILISCE

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- 4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

- 6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi al Capo dello Stato entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Risso

ESTENSORE:

arch. Barbara GIORDANA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
--